

TERREMOTO: STADERINI, "SERVE LEGGE ORGANICA"

21 Luglio 2010

L'AQUILA - "Quanto emerso in questi giorni, con il rischio che le vittime del terremoto siano sfrattate dagli alberghi per morosità dello Stato mentre il Ministero dei Beni Culturali non riesce nemmeno a spendere i ricavi delle donazioni private, è la conferma che non si può continuare a gestire il dopo terremoto sulla base di ordinanze d'urgenza".

Lo afferma in una nota il segretario dei Radicali italiani, Mario Staderini che spiega: "Occorre subito una legge organica che permetta di superare il metodo emergenziale restituendo competenze piene agli enti locali e individuando le coperture finanziarie oggi mancanti".

"Su queste basi - prosegue Staderini - abbiamo presentato in Parlamento, come Radicali, un ordine del giorno allegato alla manovra finanziaria, a cui seguirà una proposta complessiva che farà tesoro di quanto abbiamo appreso all'Aquila durante il nostro ultimo Comitato Nazionale".

"Per quanto riguarda, invece, i buchi di bilancio lasciati dai debiti contratti dalla Protezione civile nella fase di emergenza - scrive il segretario dei Radicali - così come sull'abnorme allestimento dei ponteggi, è bene che si faccia chiarezza sino in fondo".

"O la Protezione Civile di Guido Bertolaso ha sprecato il denaro pubblico - attacca Staderini - oppure il Ministro Giulio Tremonti ha consapevolmente scelto di non coprire le spese effettuate".